

Tendenze: cresce il noleggio “su misura”

di Massimiliano Archiapatti, presidente di Aniasa



La crisi economica senza precedenti, le limitazioni alla mobilità, la diffidenza verso l'uso dei mezzi pubblici e, non ultimo, **l'ampio ricorso allo smart working** stanno decisamente contribuendo a **ridefinire le esigenze di mobilità di privati e aziende**. L'auto continua a restare strumento strategico per i pur limitati spostamenti legati al lavoro e al tempo libero. **Il noleggio, spinto anche dai vantaggi economici (oltre che gestionali) insiti nella formula, è una realtà oggi sempre più presente nei costumi degli italiani**, soprattutto delle nuove generazioni.

Spesso i privati lo utilizzano anche per testare sul campo l'efficacia delle nuove motorizzazioni e apprezzano **le soluzioni di mobilità sostenibile, sicura e condivisa offerte dagli operatori**. La formula consente oggi di poter scegliere, **pagando un canone fisso, la motorizzazione che meglio si adatta alle proprie esigenze, da quelle tradizionali all'ibrido plug-in, fino all'elettrico**. Oltre il 40% delle nuove auto elettrificate è immatricolato dal noleggio.

IL BROKER

La pandemia ha stravolto gli scenari di mobilità, impattando fortemente anche sulle attività di noleggio veicoli. Malgrado questo, i cambiamenti in atto non hanno però arrestato il trend che vede sempre più automobilisti scegliere forme di mobilità pay-per-use rinunciando all'acquisto dell'auto: oggi sono oltre 65.000 i privati (senza partita IVA) che si affidano al noleggio a lungo termine

E' questa l'istantanea che emerge dall'analisi **“Anche i privati scelgono il noleggio a lungo termine”** effettuata da ANIASA, l'Associazione che all'interno di Confindustria rappresenta il settore dei servizi di mobilità, che fornisce uno spaccato dei nuovi scenari di mobilità, proiettati verso l'uso del bene auto.

*“La crisi economica senza precedenti, le limitazioni alla mobilità, la diffidenza verso l'uso dei mezzi pubblici e, non ultimo, l'ampio ricorso allo smart working”, evidenzia **Massimiliano Archiapatti** – Presidente ANIASA, “stanno decisamente contribuendo a ridefinire le esigenze di mobilità di privati e aziende. L'auto continua a restare strumento strategico per i pur limitati spostamenti legati al lavoro e al tempo libero. Il noleggio, spinto anche dai vantaggi economici (oltre che gestionali) insiti nella formula, è una realtà oggi sempre più presente nei costumi degli italiani, soprattutto delle nuove generazioni. Spesso i privati lo utilizzano anche per testare sul campo l'efficacia delle nuove motorizzazioni e apprezzano le soluzioni di mobilità sostenibile, sicura e condivisa offerte dagli operatori. La formula consente oggi di poter scegliere, pagando un canone fisso, la motorizzazione che meglio si adatta alle proprie esigenze, da quelle tradizionali all'ibrido plug-in, fino all'elettrico. Oltre il 40% delle nuove auto elettrificate è immatricolato dal noleggio”.*

Costo fisso, pacchetti 'all inclusive', crescente flessibilità dell'offerta sono alla base del successo della formula. A parità di modello e di percorrenza, ANIASA stima una convenienza media del 15% rispetto alla proprietà, senza contare altri vantaggi, quali il mancato immobilizzo del capitale per l'acquisto, il tempo risparmiato per la “burocrazia dell'auto” e le complicazioni legate alla vendita dell'usato.

Secondo analisi dell'Associazione il noleggio a lungo termine mostra a pieno la propria efficacia ed economicità con gli automobilisti (anche senza partita IVA) che percorrono tra 10 e i 25.000 km annui. In caso di percorrenze inferiori potrebbero risultare convenienti anche altre soluzioni di mobilità come il car sharing (in città) e il noleggio a breve termine per gli spostamenti nei fine settimana.

Oggi il cliente-tipo privato del noleggio a lungo termine è mediamente più giovane e più informato rispetto a quanti scelgono la proprietà; un utente più “green”, pronto anche all'alimentazione elettrica. Si noleggia principalmente per motivi di lavoro o di pendolarismo, per sostituire la seconda auto in famiglia.

Gli oltre 65mila privati si aggiungono oggi alla restante parte della clientela ormai consolidata: 80.000 aziende, 2.900 PA e una stima di circa 70mila partite IVA.

Navigando online sui siti degli operatori si può in pochi minuti avere un preventivo chiaro e trasparente sulla vettura che si vuole prendere a noleggio e sui servizi inclusi. Per una city-car si possono spendere circa 240 euro al mese, IVA compresa, 300 per una monovolume.



La pandemia ha stravolto gli scenari di mobilità, impattando fortemente anche sulle attività di noleggio veicoli. Malgrado questo, i cambiamenti in atto non hanno però arrestato il trend che vede sempre più automobilisti scegliere forme di mobilità pay-per-use rinunciando all'acquisto dell'auto: oggi sono oltre 65.000 i privati (senza partita IVA) che si affidano al noleggio a lungo termine

E' questa l'istantanea che emerge dall'analisi **"Anche i privati scelgono il noleggio a lungo termine"** effettuata da ANIASA, l'Associazione che all'interno di Confindustria rappresenta il settore dei servizi di mobilità, che fornisce uno spaccato dei nuovi scenari di mobilità, proiettati verso l'uso del bene auto.

"La crisi economica senza precedenti, le limitazioni alla mobilità, la diffidenza verso l'uso dei mezzi pubblici e, non ultimo, l'ampio ricorso allo smart working", evidenzia Massimiliano Archiapatti – Presidente ANIASA, "stanno decisamente contribuendo a ridefinire le esigenze di mobilità di privati e aziende. L'auto continua a restare strumento strategico per i pur limitati spostamenti legati al lavoro e al tempo libero. Il noleggio, spinto anche dai vantaggi economici (oltre che gestionali) insiti nella formula, è una realtà oggi sempre più presente nei costumi degli italiani, soprattutto delle nuove generazioni. Spesso i privati lo utilizzano anche per testare sul campo l'efficacia delle nuove motorizzazioni e apprezzano le soluzioni di mobilità sostenibile, sicura e condivisa offerte dagli operatori. La formula consente oggi di poter scegliere, pagando un canone fisso, la motorizzazione che meglio si adatta alle proprie esigenze, da quelle tradizionali all'ibrido plug-in, fino all'elettrico. Oltre il 40% delle nuove auto elettrificate è immatricolato dal noleggio".

Costo fisso, pacchetti 'all inclusive', crescente flessibilità dell'offerta sono alla base del successo della formula. A parità di modello e di percorrenza, ANIASA stima una convenienza media del 15% rispetto alla proprietà, senza contare altri vantaggi, quali il mancato immobilizzo del capitale per l'acquisto, il tempo risparmiato per la "burocrazia dell'auto" e le complicazioni legate alla vendita dell'usato.

Secondo analisi dell'Associazione il noleggio a lungo termine mostra a pieno la propria efficacia ed economicità con gli automobilisti (anche senza partita IVA) che percorrono tra 10 e i 25.000 km annui. In caso di percorrenze inferiori potrebbero risultare convenienti anche altre soluzioni di mobilità come il car sharing (in città) e il noleggio a breve termine per gli spostamenti nei fine settimana.

Oggi il cliente-tipo privato del noleggio a lungo termine è mediamente più giovane e più informato rispetto a quanti scelgono la proprietà; un utente più "green", pronto anche all'alimentazione elettrica. Si noleggia principalmente per motivi di lavoro o di pendolarismo, per sostituire la seconda auto in famiglia.

Gli oltre 65mila privati si aggiungono oggi alla restante parte della clientela ormai consolidata: 80.000 aziende, 2.900 PA e una stima di circa 70mila partite IVA.

Navigando online sui siti degli operatori si può in pochi minuti avere un preventivo chiaro e trasparente sulla vettura che si vuole prendere a noleggio e sui servizi inclusi. Per una city-car si possono spendere circa 240 euro al mese, IVA compresa, 300 per una monovolume.

Noleggio e condivisione: avere tutto senza spendere una follia

Un giro in barca, dei mobili nuovi, la borsa griffata, ma anche l'idraulico, il personal trainer, il luogo di lavoro. Ogi tutto si può noleggiare. Quindi si può usare quello che si vuole senza comprarlo, sia che si tratti di un oggetto, sia che si tratti di una professionalità o un servizio. La *sharing economy*, di cui la *renting economy* è complementare, è figlia di un cambio di mentalità, che in Italia si è attivato da poco, anche grazie ai giovani, sempre più in linea con i principi dell'economia circolare, del riuso e al tempo stesso attenti alle uscite economiche, vista la scarsità delle entrate. Per cui hanno scoperto che si può usare tutto, o quasi, senza possederlo, anche grazie alla tecnologia, che permette anche di fare tutto da soli, senza intermediari invadenti, con un bel taglio dei costi.

© Fornito da La Repubblica

I modelli sono Ebay, dove l'usato (ma ora anche il nuovo) trova una seconda vita, BlaBlaCar e AirB'nB. Attorno a quest'ultimo, per esempio, si sono sviluppati tutta una serie di servizi, necessari a chi affitta il proprio appartamento per brevi periodi: dal check in alla pulizia, fino all'arredamento. Sì, anche i mobili si possono affittare: 'Rivalutiamola' è un'azienda di Palermo specializzata nell'*home staging*, ossia nel rendere più piacevole e accogliente un'abitazione con mobili, accessori ed elettrodomestici ad hoc da prendere in affitto. Si paga solo l'uso non il possesso, con un netto risparmio, soprattutto se la casa va affittata o venduta. Non solo, se il futuro inquilino o proprietario resta favorevolmente colpito, è anche invogliato ad accettare un prezzo più alto. "Ci sono persone che fanno dell'affitto degli immobili il proprio lavoro, spesso anche prendendo loro stessi in affitto i locali per poi riaffittarli a un prezzo più alto: acquistare anche l'arredo sarebbe troppo costoso", spiega **Simone Bolassa** che ha fatto del mondo del noleggio la sua passione, tanto da aprire un sito (**rentorshare.net**). "Nell'edilizia, settore in cui lavoro, il noleggio dei mezzi è ormai all'ordine del giorno. Un campo in netta espansione è quello del noleggio di auto a lungo termine grazie a canoni vantaggiosi *all inclusive*, che offre un vantaggio sia economico che psicologico perché l'intera gestione della vettura è gestita dalla compagnia di noleggio".

Secondo l'ultimo report di **Aniasa** (l'associazione di Confindustria che rappresenta il settore dei servizi di mobilità) oggi sono oltre 65mila i privati che scelgono il noleggio a lungo termine, complici "la crisi economica senza precedenti, le limitazioni alla mobilità, la diffidenza verso l'uso dei mezzi pubblici e, non ultimo, l'ampio ricorso allo smart working", come sottolineato da **Massimiliano Archiapatti**, presidente dell'associazione. "Stanno decisamente contribuendo a ridefinire le esigenze di mobilità di privati e aziende. L'auto continua a restare uno strumento importante anche solo per gli spostamenti legati al lavoro e al tempo libero. Il noleggio si sta diffondendo sempre più in Italia, soprattutto tra le nuove generazioni, anche

come strumento per poter testare e scegliere il tipo di motorizzazione più congeniale al proprio stile di vita, dal benzina all'elettrico puro. Infatti Oltre il 40 per cento delle nuove auto elettrificate è immatricolato dal noleggio".

Nel noleggio delle auto come in tutti gli altri settori, l'affitto permette di poter cambiare quando si vuole, senza vincoli particolarmente onerosi come invece è un acquisto, con o senza finanziamento. Sul sito **Paladin.store** per esempio si può noleggiare di tutto, dai droni al passeggino per i bambini. E se poi l'oggetto piace, lo si può acquistare nuovo a un prezzo vantaggioso. "La flessibilità è l'altro aspetto che piace del noleggio ma credo che il vero motore dell'elettrico sia l'affitto dell'auto, declinato nella forma del car sharing, tanto apprezzato dai giovani" continua Bolassa. "D'altronde oggi ai ragazzi e alla ragazze piace l'idea di poter avere tutto e subito, anche solo per un giorno. Quindi anche trascorrere una serata - al netto della pandemia - su una barca, magari con un bell'abito indosso. O ancora fare un matrimonio da mille e una notte, magari con il vestito da sposa in affitto".

Il cosiddetto *fashion renting*, ossia l'affitto di abiti e accessori, è un fenomeno che sta prendendo sempre più piede in Italia e secondo l'ultimo rapporto Eurispes è un mercato che, a livello mondiale, nel 2023 potrebbe valere quasi 2 miliardi di dollari, avendo fatto registrare una crescita media annua del 10,6 per cento tra il 2017 e il 2020, con gli Usa a fare da padrone, con un 40 per cento del valore. Così su siti come **DressYouCan**, **Drexcodes**, **Fairbag**, **Rentfashionbag** o **Borsedilussoinaffitto**, si possono noleggiare abiti, borse e accessori griffati, per una serata, una settimana o il tempo che si vuole, pagandone solo l'uso. Su **Jewmia** si possono prendere in affitto anche gioielli e orologi. "Il riuso di questi oggetti rientra anche nell'ottica dell'economia circolare, una cultura che per esempio è già diffusa in Paesi come la Francia, dove il vintage, dall'abbigliamento all'arredamento, è molto apprezzato e dove app come **Vinted** e **Vestiare Collective** hanno molto successo e molti iscritti" continua Bolassa. "Su queste piattaforme, che sono arrivate anche in Italia, si possono acquistare oggetti di lusso di seconda mano a prezzi accessibili, alcuni ancora col cartellino d'acquisto". D'altra parte in Italia l'80% dei vestiti non vengono mai usati, secondo una ricerca del 2018, mentre Greenpeace in una sua indagine ha rilevato che un consumatore medio acquista il 60 per cento in più di capi ogni anno e la loro durata si è dimezzata rispetto a 15 anni fa, producendo montagne di rifiuti tessili, che, stando all'Eurispes, dal 1960 al 2015 sono aumentati dell'811 per cento a livello globale.

Si possono affittare non solo cose ma anche servizi, dallo spazio di lavoro - come fa **Wework** per esempio - ai servizi per la casa e la persona, come sulla piattaforma **Domostaff**, dove si trovano i curricula di domestici, badanti, maggiordomi e contattarli direttamente. **Shoesoffclub** offre un servizio simile ma solo per prestazioni occasionali, come ritinteggiare le pareti, servizi di idraulica ma anche di estetica per esempio. La app è stata sviluppata interamente da un gruppo di tre ragazzi di 27 anni, che dopo studi in Italia ed esperienze all'estero, hanno deciso di fondare una startup che ha iniziato la propria attività proprio poco prima della pandemia e nell'ultimo anno ha realizzato 150mila euro di 'lavori'. "Grazie alla nostra app molti professionisti sono riusciti a lavorare anche durante la pandemia" spiega

Alessandro Berardi, che con **Manfredi Lucheti** e **Giulio Graziani** ha fondato Shoesoffclub. "Abbiamo notato che per trovare un idraulico, un tappezziere o un muratore ricorriamo sempre a quello che ci consiglia l'amico o il conoscente. Abbiamo quindi pensato di realizzare questa app in cui domanda e offerta si incontrano ma siamo noi, non un algoritmo, a scegliere la persona più adatta alle esigenze del cliente, anche economiche. Attualmente contiamo circa 500 professionisti a partita Iva, di cui una trentina consolidati che lavorano più assiduamente. Noi guadagniamo prendendo circa il 20 per cento del compenso del professionista, percentuale che scende se l'importo speso è molto consistente, per non gravare sul preventivo. Durante la pandemia gli affari sono andati bene, considerando che siamo una startup, con lavori molto legati alla casa e allo smart working: tantissime tinteggiature e traslochi ma anche molti lavori artigianali, come la tappezzeria e la falegnameria. Non sono mancati inoltre lavori di cura della persona, come la parrucchiera a domicilio".

Tra le app che in qualche modo hanno cercato di supplire alla chiusura delle palestre, c'è **TrainUp**, realizzata nel 2017 da un gruppo di giovani torinesi, e che in questi ultimi mesi è stata approdo degli 'orfani' del fitness. Si tratta di un collettore di personal trainer, quasi 2000 iscritti, che offrono allenamenti in diretta o registrati. Si può scegliere l'obiettivo, il tipo di allenamento, se farlo in gruppo o da soli, l'orario, il trainer, e ovviamente il prezzo. Ma si paga solo la singola seduta. È come pagare un biglietto per entrare in una stanza virtuale, dove però fatica e sudore sono reali.

Noleggio e condivisione: avere tutto senza spendere una follia



La sharing economy, di cui la renting economy è complementare, è figlia di un cambio di mentalità. Anche grazie ai giovani, sempre più in linea con i principi dell'economia circolare. E sempre più attenti al riuso. Soprattutto al risparmio

Un giro in barca, dei mobili nuovi, la borsa griffata, ma anche l'idraulico, il personal trainer, il luogo di lavoro. Ogi tutto si può noleggiare. Quindi si può usare quello che si vuole senza comprarlo, sia che si tratti di un oggetto, sia che si tratti di una professionalità o un servizio. La *sharing economy*, di cui la *renting economy* è complementare, è figlia di un cambio di mentalità, che in Italia si è attivato da poco, anche grazie ai giovani, sempre più in linea con i principi dell'economia circolare, del riuso e al tempo stesso attenti alle uscite economiche, vista la scarsità delle entrate. Per cui hanno scoperto che si può usare tutto, o quasi, senza possederlo, anche grazie alla tecnologia, che permette anche di fare tutto da soli, senza intermediari invadenti, con un bel taglio dei costi.

I modelli sono Ebay, dove l'usato (ma ora anche il nuovo) trova una seconda vita, BlaBlaCar e Airb'nb. Attorno a quest'ultimo, per esempio, si sono sviluppati tutta una serie di servizi, necessari a chi affitta il proprio appartamento per brevi periodi: dal check in alla pulizie, fino all'arredamento. Sì, anche i mobili si possono affittare: 'Rivalutiamola' è un'azienda di Palermo specializzata nell'*home staging*, ossia nel rendere più piacevole e accogliente

un'abitazione con mobili, accessori ed elettrodomestici ad hoc da prendere in affitto. Si paga solo l'uso non il possesso, con un netto risparmio, soprattutto se la casa va affittata o venduta. Non solo, se il futuro inquilino o proprietario resta favorevolmente colpito, è anche invogliato ad accettare un prezzo più alto. "Ci sono persone che fanno dell'affitto degli immobili il proprio lavoro, spesso anche prendendo loro stessi in affitto i locali per poi riaffittarli a un prezzo più alto: acquistare anche l'arredo sarebbe troppo costoso", spiega **Simone Bolassa** che ha fatto del mondo del noleggio la sua passione, tanto da aprire un sito (**rentorshare.net**). "Nell'edilizia, settore in cui lavoro, il noleggio dei mezzi è ormai all'ordine del giorno. Un campo in netta espansione è quello del noleggio di auto a lungo termine grazie a canoni vantaggiosi *all inclusive*, che offre un vantaggio sia economico che psicologico perché l'intera gestione della vettura è gestita dalla compagnia di noleggio".

Secondo l'ultimo report di **Aniasa** (l'associazione di Confindustria che rappresenta il settore dei servizi di mobilità) oggi sono oltre 65mila i privati che scelgono il noleggio a lungo termine, complici "la crisi economica senza precedenti, le limitazioni alla mobilità, la diffidenza verso l'uso dei mezzi pubblici e, non ultimo, l'ampio ricorso allo smart working", come sottolineato da **Massimiliano Archiapatti**, presidente dell'associazione. "Stanno decisamente contribuendo a ridefinire le esigenze di mobilità di privati e aziende. L'auto continua a restare uno strumento importante anche solo per gli spostamenti legati al lavoro e al tempo libero. Il noleggio si sta diffondendo sempre più in Italia, soprattutto tra le nuove generazioni, anche come strumento per poter testare e scegliere il tipo di motorizzazione più congeniale al proprio stile di vita, dal benzina all'elettrico puro. Infatti Oltre il 40 per cento delle nuove auto elettrificate è immatricolato dal noleggio".

Nel noleggio delle auto come in tutti gli altri settori, l'affitto permette di poter cambiare quando si vuole, senza vincoli particolarmente onerosi come invece è un acquisto, con o senza finanziamento. Sul sito **Paladin.store** per esempio si può noleggiare di tutto, dai droni al passeggino per i bambini. E se poi l'oggetto piace, lo si può acquistare nuovo a un prezzo vantaggioso. "La flessibilità è l'altro aspetto che piace del noleggio ma credo che il vero motore dell'elettrico sia l'affitto dell'auto, declinato nella forma del car sharing, tanto apprezzato dai giovani" continua Bolassa. "D'altronde oggi ai ragazzi e alla ragazze piace l'idea di poter avere tutto e subito, anche solo per un giorno. Quindi anche trascorrere una serata - al netto della pandemia - su una barca, magari con un bell'abito indosso. O ancora fare un matrimonio da mille e una notte, magari con il vestito da sposa in affitto".

Il cosiddetto *fashion renting*, ossia l'affitto di abiti e accessori, è un fenomeno che sta prendendo sempre più piede in Italia e secondo l'ultimo rapporto Eurispes è un mercato che, a livello mondiale, nel 2023 potrebbe valere quasi 2 miliardi di dollari, avendo fatto registrare una crescita media annua del 10,6 per cento tra il 2017 e il 2020, con gli Usa a fare da padrone, con un 40 per cento del valore. Così su siti come **DressYouCan**, **Drexcodes**, **Fairbag**, **Rentfashionbag** o **Borsedilussoinaffitto**, si possono noleggiare abiti, borse e accessori griffati,

per una serata, una settimana o il tempo che si vuole, pagandone solo l'uso. Su **Jewmia** si possono prendere in affitto anche gioielli e orologi. "Il riuso di questi oggetti rientra anche nell'ottica dell'economia circolare, una cultura che per esempio è già diffusa in Paesi come la Francia, dove il vintage, dall'abbigliamento all'arredamento, è molto apprezzato e dove app come **Vinted** e **Vestiare Collective** hanno molto successo e molti iscritti" continua Bolassa. "Su queste piattaforme, che sono arrivate anche in Italia, si possono acquistare oggetti di lusso di seconda mano a prezzi accessibili, alcuni ancora col cartellino d'acquisto". D'altra parte in Italia l'80% dei vestiti non vengono mai usati, secondo una ricerca del 2018, mentre Greenpeace in una sua indagine ha rilevato che un consumatore medio acquista il 60 per cento in più di capi ogni anno e la loro durata si è dimezzata rispetto a 15 anni fa, producendo montagne di rifiuti tessili, che, stando all'Eurispes, dal 1960 al 2015 sono aumentati dell'811 per cento a livello globale.

Si possono affittare non solo cose ma anche servizi, dallo spazio di lavoro - come fa **Wework** per esempio - ai servizi per la casa e la persona, come sulla piattaforma **Domostaff**, dove si trovano i curricula di domestici, badanti, maggiordomi e contattarli direttamente. **Shoesoffclub** offre un servizio simile ma solo per prestazioni occasionali, come ritinteggiare le pareti, servizi di idraulica ma anche di estetica per esempio. La app è stata sviluppata interamente da un gruppo di tre ragazzi di 27 anni, che dopo studi in Italia ed esperienze all'estero, hanno deciso di fondare una startup che ha iniziato la propria attività proprio poco prima della pandemia e nell'ultimo anno ha realizzato 150mila euro di 'lavori'. "Grazie alla nostra app molti professionisti sono riusciti a lavorare anche durante la pandemia" spiega **Alessandro Berardi**, che con **Manfredi Lucheti** e **Giulio Graziani** ha fondato Shoesoffclub. "Abbiamo notato che per trovare un idraulico, un tappezziere o un muratore ricorriamo sempre a quello che ci consiglia l'amico o il conoscente. Abbiamo quindi pensato di realizzare questa app in cui domanda e offerta si incontrano ma siamo noi, non un algoritmo, a scegliere la persona più adatta alle esigenze del cliente, anche economiche. Attualmente contiamo circa 500 professionisti a partita Iva, di cui una trentina consolidati che lavorano più assiduamente. Noi guadagniamo prendendo circa il 20 per cento del compenso del professionista, percentuale che scende se l'importo speso è molto consistente, per non gravare sul preventivo. Durante la pandemia gli affari sono andati bene, considerando che siamo una startup, con lavori molto legati alla casa e allo smart working: tantissime tinteggiature e traslochi ma anche molti lavori artigianali, come la tappezzeria e la falegnameria. Non sono mancati inoltre lavori di cura della persona, come la parrucchiera a domicilio".

Tra le app che in qualche modo hanno cercato di supplire alla chiusura delle palestre, c'è **TrainUp**, realizzata nel 2017 da un gruppo di giovani torinesi, e che in questi ultimi mesi è stata approdo degli 'orfani' del fitness. Si tratta di un collettore di personal trainer, quasi 2000 iscritti, che offrono allenamenti in diretta o registrati. Si può scegliere l'obiettivo, il tipo di allenamento, se farlo in gruppo o da soli, l'orario, il trainer, e ovviamente il prezzo. Ma si paga solo la singola seduta. È come pagare un biglietto per entrare in una stanza virtuale, dove però fatica e sudore sono reali.

AUTOMOTIVE

Il Covid non ferma il noleggio auto



Il Covid non frena il noleggio auto.

La pandemia ha stravolto gli scenari di mobilità, impattando fortemente anche sulle attività di noleggio veicoli. Malgrado questo, i cambiamenti in atto non hanno però arrestato il trend che vede sempre più automobilisti scegliere **forme di mobilità pay-per-use rinunciando all'acquisto dell'auto**: oggi sono oltre 65.000 i privati (senza partita IVA) che si affidano al noleggio a lungo termine. Questa l'istantanea che emerge dall'analisi "**Anche i privati scelgono il noleggio a lungo termine**" effettuata da ANIASA, l'Associazione che all'interno di Confindustria rappresenta il settore dei servizi di mobilità, che fornisce uno spaccato dei nuovi scenari di mobilità, proiettati verso l'uso del bene auto.

Il noleggio auto che fa breccia nel cuore dei giovani automobilisti

"La crisi economica senza precedenti, le limitazioni alla mobilità, la diffidenza verso l'uso dei mezzi pubblici e, non ultimo, l'ampio ricorso allo smart working", evidenzia Massimiliano Archiapatti - presidente ANIASA, "stanno decisamente contribuendo a ridefinire le esigenze di mobilità di privati e aziende. L'auto continua a restare strumento strategico per i pur limitati spostamenti legati al lavoro e al tempo libero. Il noleggio, spinto anche dai vantaggi economici (oltre che gestionali) insiti nella formula, è una realtà oggi sempre più presente nei costumi degli italiani, soprattutto delle nuove generazioni. Spesso i privati lo utilizzano anche per testare sul campo l'efficacia delle nuove motorizzazioni e apprezzano le soluzioni di mobilità sostenibile, sicura e condivisa offerte dagli operatori. La formula consente oggi di poter scegliere, pagando un canone fisso, la motorizzazione che meglio si adatta alle proprie esigenze, da quelle tradizionali all'ibrido plug-in, fino all'elettrico. Oltre il 40% delle nuove auto elettrificate è immatricolato dal noleggio".

Perchè conviene il noleggio auto

Costo fisso, pacchetti 'all inclusive', crescente flessibilità dell'offerta sono alla base del successo della formula. A parità di modello e di percorrenza, ANIASA stima una **convenienza media del**

15% rispetto alla proprietà, senza contare altri vantaggi, quali il mancato immobilizzo del capitale per l'acquisto, il tempo risparmiato per la “burocrazia dell'auto” e le complicazioni legate alla vendita dell'usato. Secondo analisi dell'Associazione il noleggio a lungo termine mostra a pieno la propria efficacia ed economicità con gli automobilisti (anche senza partita IVA) che percorrono tra 10 e i 25.000 km annui. In caso di percorrenze inferiori potrebbero risultare convenienti anche altre soluzioni di mobilità come il **car sharing** (in città) e il noleggio a breve termine per gli spostamenti nei fine settimana.

Auto, sempre più privati preferiscono il noleggio a lungo termine. Maggiori risparmi, piace ai giovani



Sempre più automobilisti rinunciano ad acquistare l'auto preferendo il noleggio a lungo termine. E' quanto emerge da un'analisi effettuata da **Aniasa**, l'associazione che all'interno di Confindustria rappresenta il settore dei servizi di mobilità e che fornisce uno spaccato sui diversi e nuovi scenari riguardanti la mobilità e, in particolare, l'uso del bene auto.

E' un dato di fatto, con l'emergenza sanitaria sono cambiate le abitudini degli italiani. I cambiamenti però sembra non abbiano intaccato quella che era già una tendenza confermata: la modalità pay-per-use. Ad oggi, stando a quanto emerso dall'analisi dal titolo "Anche i privati scelgono il noleggio a lungo termine", sono oltre 65mila i cittadini, senza partita iva, che preferiscono il noleggio dell'auto. A loro si aggiungono 80mila aziende, più 2.900 pubbliche amministrazioni e circa 70mila partite iva. Le motivazioni per cui i privati preferiscono il noleggio sono moltissime, tra queste, sicuramente anche in seguito alla crisi dettata dall'emergenza sanitaria, la possibilità di avere un costo fisso, pacchetti all inclusive oltre ad una crescente flessibilità dell'offerta. Secondo **Aniasa** si tratta di una convenienza media del 15% rispetto alla proprietà. A queste "Comodità" vanno aggiunti altri vantaggi, come ad esempio il tempo risparmiato per la burocrazia dell'auto e le diverse complicazioni con le quali spesso si interfacciano i cittadini che acquistano auto usate.

A scegliere questa modalità sono soprattutto i giovani, ma anche cittadini attenti al tema della sostenibilità. Le motivazioni per cui si preferisce il noleggio sono diverse, tra queste motivi di

lavoro, pendolarismo, ma anche per la semplice necessità di sostituire la seconda auto di famiglia. In particolare, secondo quanto dichiarato da Massimiliano Archiapatti, presidente di Aniasia, oltre il 40% delle nuove auto elettrificate è immatricolato dal noleggio. Molti cittadini, tra cui soprattutto giovani, preferiscono il noleggio a lungo termine anche per le diverse incertezze relative alla condizione lavorativa, spesso precaria. Un'auto di proprietà è infatti un impegno a lungo termine che non tutti possono sostenere.

“La crisi economica senza precedenti, le limitazioni alla mobilità, la diffidenza verso l'uso dei mezzi pubblici e, non ultimo, l'ampio ricorso allo smart working – ha commentato Archiapatti, durante un'intervista per Repubblica – stanno contribuendo a ridefinire le esigenze di mobilità di privati e aziende. L'auto continua a restare uno strumento strategico per i pur limitati spostamenti legati al lavoro e al tempo libero. Il noleggio, spinto anche dai vantaggi economici, è una realtà oggi sempre più presente nei costumi degli italiani, soprattutto delle nuove generazioni. Spesso i privati lo utilizzano anche per testare sul campo l'efficacia delle nuove motorizzazioni e ne apprezzano le soluzioni di mobilità sostenibile, sicura e condivisa che vengono offerte dagli operatori. La formula consente oggi di poter scegliere, pagando un canone fisso, la motorizzazione che meglio si adatta alle proprie esigenze” – ha concluso.

Tags: auto covid crisi giovani lavoro noleggio

Il Covid-19 non ferma la richiesta di mobilità “pay-per-use”



Cresce il numero di italiani che scelgono il noleggio a lungo termine. La pandemia sta rivoluzionando gli scenari di mobilità. Sono oltre 65.000 gli italiani che hanno scelto di rinunciare all'auto di proprietà per affidarsi al noleggio a lungo termine. Gli aspetti più apprezzati? Costo fisso, formula 'tutto incluso' e flessibilità dei servizi.

La pandemia ha stravolto gli scenari di mobilità, impattando fortemente anche sulle attività di noleggio veicoli. Malgrado questo, i cambiamenti in atto non hanno però arrestato la tendenza che vede sempre più automobilisti scegliere forme di mobilità “pay-per-use” rinunciando all'acquisto dell'auto: oggi sono oltre 65.000 i privati (senza partita IVA) che si affidano al noleggio a lungo termine

E' questa l'istantanea che emerge dall'analisi “Anche i privati scelgono il noleggio a lungo termine” effettuata da **ANIASA**, l'associazione che all'interno di Confindustria rappresenta il settore dei servizi di mobilità, che fornisce uno spaccato dei nuovi scenari di mobilità, proiettati verso l'uso del bene auto.

«La crisi economica senza precedenti, le limitazioni alla mobilità, la diffidenza verso l'uso dei mezzi pubblici e, non ultimo, l'ampio ricorso "allo smart working"» evidenzia Massimiliano Archiapatti, presidente di ANIASA «stanno decisamente contribuendo a ridefinire le esigenze di mobilità di privati e aziende. L'auto continua a restare strumento strategico per i pur limitati spostamenti legati al lavoro e al tempo libero. Il noleggio, spinto anche dai vantaggi economici (oltre che gestionali) insiti nella formula, è una realtà oggi sempre più presente nei costumi degli italiani, soprattutto delle nuove generazioni. Spesso i privati lo utilizzano anche per testare sul campo l'efficacia delle nuove motorizzazioni e apprezzano le soluzioni di mobilità sostenibile, sicura e condivisa offerte dagli operatori. La formula consente oggi di poter scegliere, pagando un canone fisso, la motorizzazione che meglio si adatta alle proprie esigenze, da quelle tradizionali all'ibrido plug-in, fino all'elettrico. Oltre il 40% delle nuove auto elettrificate è immatricolato dal noleggio».

Costo fisso, pacchetti tutto compreso, crescente flessibilità dell'offerta sono alla base del successo della formula. A parità di modello e di percorrenza ANIASA stima una convenienza media del 15% rispetto alla proprietà senza contare altri vantaggi, quali il mancato immobilizzo del capitale per l'acquisto, il tempo risparmiato per la "burocrazia dell'auto" e le complicazioni legate alla vendita dell'usato.

Secondo analisi dell'associazione il noleggio a lungo termine mostra a pieno la propria efficacia ed economicità con gli automobilisti (anche senza partita IVA) che percorrono tra 10 e i 25.000 chilometri annui. In caso di percorrenze inferiori potrebbero risultare convenienti anche altre soluzioni di mobilità come il car sharing (in città) e il noleggio a breve termine per gli spostamenti nei fine settimana.

Oggi il cliente-tipo privato del noleggio a lungo termine è mediamente più giovane e più informato rispetto a quanti scelgono la proprietà; un utente più "green", pronto anche all'alimentazione elettrica. Si noleggia principalmente per motivi di lavoro o di pendolarismo, per sostituire la seconda auto in famiglia.

Gli oltre 65mila privati si aggiungono oggi alla restante parte della clientela ormai consolidata: 80.000 aziende, 2.900 PA e una stima di circa 70,000 partite IVA.

Navigando online sui siti degli operatori si può in pochi minuti avere un preventivo chiaro e trasparente sulla vettura che si vuole prendere a noleggio e sui servizi inclusi. Per una city-car si possono spendere circa 240 Euro al mese, IVA compresa, 300 per una monovolume.

Il noleggio a lungo termine piace sempre di più ai privati!



Il settore dell'automotive è tra quelli più colpiti dalla pandemia, la quale ha inciso profondamente sulla mobilità dei cittadini. Dallo smartworking al divieto di spostamento, sono molti i fattori che hanno incoraggiato una diminuzione nell'acquisto e nel noleggio di veicoli. Ciononostante, i cambiamenti non hanno frenato un trend in ascesa ormai da qualche anno: quello dei noleggi a lungo termine.

Sono sempre di più gli automobilisti che scelgono forme di mobilità pay-per-use rinunciando all'acquisto dell'auto. Secondo le stime di ANIASA, l'Associazione che all'interno di Confindustria rappresenta il settore dei servizi di mobilità, sarebbero oltre 65.000 i privati, ovvero senza partita Iva, che si affidano a forme di noleggio a lungo termine.

“La crisi economica senza precedenti, le limitazioni alla mobilità, la diffidenza verso l'uso dei mezzi pubblici e, non ultimo, l'ampio ricorso allo smart working”, commenta il Presidente ANIASA Massimiliano Archiapatti, “stanno decisamente contribuendo a ridefinire le esigenze di mobilità di privati e aziende”.

Fonte: Allaguida

Noleggio auto a lungo termine, in ascesa lâ€™utenza privata Video

Gli oltre 65mila privati si aggiungono alla clientela ormai consolidata: 80mila aziende, 2.900 PA e una stima di circa 70mila partite IVA

La pandemia ha stravolto gli scenari di mobilit  , impattando fortemente anche sulle attivit  di noleggio veicoli. Malgrado questo, i cambiamenti in atto non hanno per  arrestato il trend che vede sempre pi  automobilisti scegliere forme di mobilit  pay-per-use rinunciando all'acquisto dell'auto: **oggi sono oltre 65mila i privati (senza partita IVA) che si affidano al noleggio a lungo termine.**

Questa la fotografia che emerge dall'analisi. Anche i privati scelgono il noleggio a lungo termine effettuata da **ANIASA**, lâ€™Associazione che all'interno di **Confindustria** rappresenta il settore dei servizi di mobilit  , che fornisce uno spaccato dei nuovi scenari di mobilit  , proiettati verso lâ€™uso del bene auto.

La crisi economica senza precedenti, le limitazioni alla mobilit  , la diffidenza verso lâ€™uso dei mezzi pubblici e, non ultimo, lâ€™ampio ricorso allo smart working, evidenzia **Massimiliano Archiapatti - Presidente ANIASA** sul comunicato stampa ufficiale dell'associazione, stanno decisamente contribuendo a ridefinire le esigenze di mobilit  di privati e aziende. L'auto continua a restare strumento strategico per i pur limitati spostamenti legati al lavoro e al tempo libero. Il noleggio, spinto anche dai vantaggi economici (oltre che gestionali) insiti nella formula, "una realt  oggi sempre pi  presente nei costumi degli italiani, soprattutto delle nuove generazioni. Spesso i privati lo utilizzano anche per testare sul campo lâ€™efficacia delle nuove motorizzazioni e apprezzano le soluzioni di mobilit  sostenibile, sicura e condivisa offerte dagli operatori. La formula consente oggi di poter scegliere, pagando un canone fisso, la motorizzazione che meglio si adatta alle proprie esigenze, da quelle tradizionali all'ibrido plug-in, fino all'elettrico. Oltre il 40% delle nuove auto elettrificate " immatricolato dal noleggio.

Costo fisso, pacchetti all inclusive, crescente flessibilit  dell'offerta sono alla base del successo della formula. A parit  di modello e di percorrenza, **ANIASA** stima una **convenienza media del 15%** rispetto alla propriet  , senza contare altri vantaggi, quali il mancato immobilizzo del capitale per lâ€™acquisto, il tempo risparmiato per la burocrazia dell'auto e le complicazioni legate alla vendita dell'usato.

Secondo analisi dell'Associazione il noleggio a lungo termine mostra a pieno la propria efficacia ed economicit  con gli automobilisti (anche senza partita IVA) che percorrono tra 10 e i 25.000 km annui. In caso di percorrenze inferiori potrebbero risultare convenienti anche altre soluzioni di mobilit  come il car sharing (in citt ) e il noleggio a breve termine per gli spostamenti nei fine settimana.

Oggi il cliente-tipo privato del noleggio a lungo termine " mediamente pi  giovane e pi 

informato rispetto a quanti scelgono la propriet  ; un utente pi 1   green, pronto anche all'alimentazione elettrica. Si noleggia principalmente per motivi di lavoro o di pendolarismo, per sostituire la seconda auto in famiglia. **Gli oltre 65mila privati si aggiungono oggi alla restante parte della clientela ormai consolidata: 80mila aziende, 2.900 PA e una stima di circa 70mila partite IVA.** Navigando online sui siti degli operatori si pu 2 in pochi minuti avere un preventivo chiaro e trasparente sulla vettura che si vuole prendere a noleggio e sui servizi inclusi. Per una city-car si possono spendere circa 240 euro al mese, IVA compresa, 300 per una monovolume.

La pandemia ha stravolto gli scenari di mobilit  , impattando fortemente anche sulle attivit  di noleggio veicoli. Malgrado questo, i cambiamenti in atto non hanno per 2 arrestato il trend che vede sempre pi 1 automobilisti scegliere forme di mobilit  pay-per-use rinunciando all'acquisto dell'auto: **oggi sono oltre 65mila i privati (senza partita IVA) che si affidano al noleggio a lungo termine.**

  questa la fotografia che emerge dall'analisi . Anche i privati scelgono il noleggio a lungo termine effettuata da **ANIASA**, l'Associazione che all'interno di **Confindustria** rappresenta il settore dei servizi di mobilit  , che fornisce uno spaccato dei nuovi scenari di mobilit  , proiettati verso l'uso del bene auto.  

La crisi economica senza precedenti, le limitazioni alla mobilit  , la diffidenza verso l'uso dei mezzi pubblici e, non ultimo, l'ampio ricorso allo smart working, evidenzia **Massimiliano Archiapatti - Presidente ANIASA** sul comunicato stampa ufficiale dell'associazione,   stanno decisamente contribuendo a ridefinire le esigenze di mobilit  di privati e aziende. L'auto continua a restare strumento strategico per i pur limitati spostamenti legati al lavoro e al tempo libero. Il noleggio, spinto anche dai vantaggi economici (oltre che gestionali) insiti nella formula,   una realt  oggi sempre pi 1 presente nei costumi degli italiani, soprattutto delle nuove generazioni. Spesso i privati lo utilizzano anche per testare sul campo l'efficacia delle nuove motorizzazioni e apprezzano le soluzioni di mobilit  sostenibile, sicura e condivisa offerte dagli operatori. La formula consente oggi di poter scegliere, pagando un canone fisso, la motorizzazione che meglio si adatta alle proprie esigenze, da quelle tradizionali all'ibrido plug-in, fino all'elettrico. Oltre il 40% delle nuove auto elettrificate   immatricolato dal noleggio.

Costo fisso, pacchetti all inclusive, crescente flessibilit  dell'offerta sono alla base del successo della formula. A parit  di modello e di percorrenza, **ANIASA** stima una **convenienza media del 15%** rispetto alla propriet  , senza contare altri vantaggi, quali il mancato immobilizzo del capitale per l'acquisto, il tempo risparmiato per la burocrazia dell'auto e le complicazioni legate alla vendita dell'usato.

Secondo analisi dell'Associazione il noleggio a lungo termine mostra a pieno la propria efficacia ed economicit  con gli automobilisti (anche senza partita IVA) che percorrono tra 10 e i 25.000 km annui. In caso di percorrenze inferiori potrebbero risultare convenienti anche altre soluzioni di mobilit  come il car sharing (in citt ) e il noleggio a breve termine per gli spostamenti nei fine settimana.

Oggi il cliente-tipo privato del noleggio a lungo termine Ã¨ mediamente piÃ¹ giovane e piÃ¹ informato rispetto a quanti scelgono la proprietÃ ; un utente piÃ¹ "green", pronto anche all'alimentazione elettrica. Si noleggia principalmente per motivi di lavoro o di pendolarismo, per sostituire la seconda auto in famiglia. **Gli oltre 65mila privati si aggiungono oggi alla restante parte della clientela ormai consolidata: 80mila aziende, 2.900 PA e una stima di circa 70mila partite IVA.** Navigando online sui siti degli operatori si puÃ² in pochi minuti avere un preventivo chiaro e trasparente sulla vettura che si vuole prendere a noleggio e sui servizi inclusi. Per una city-car si possono spendere circa 240 euro al mese, IVA compresa, 300 per una monovolume.

Stampa Condividi su 

Cresce il numero degli italiani che optano per il noleggio a lungo termine



La pandemia rivoluziona gli scenari di mobilità: oltre 65mila italiani hanno rinunciato all'auto di proprietà affidandosi al noleggio a lungo termine per vantaggi come costo fisso, formula 'tutto incluso' e flessibilità dei servizi

La pandemia ha stravolto gli scenari di mobilità, impattando fortemente anche sulle attività di noleggio veicoli. Malgrado questo, i cambiamenti in atto non hanno però arrestato il trend che vede sempre più automobilisti scegliere forme di mobilità pay-per-use rinunciando all'acquisto dell'auto: oggi sono oltre 65.000 i privati (senza partita IVA) che si affidano al noleggio a lungo termine

È questa l'istantanea che emerge dall'analisi "Anche i privati scelgono il noleggio a lungo termine" effettuata da ANIASA, l'Associazione che all'interno di Confindustria rappresenta il settore dei servizi di mobilità, che fornisce uno spaccato dei nuovi scenari di mobilità, proiettati verso l'uso del bene auto.

"La crisi economica senza precedenti, le limitazioni alla mobilità, la diffidenza verso l'uso dei mezzi pubblici e, non ultimo, l'ampio ricorso allo smart working", evidenzia Massimiliano Archiapatti - Presidente ANIASA, "stanno decisamente contribuendo a ridefinire le esigenze di mobilità di privati e aziende. L'auto continua a restare strumento strategico per i pur limitati spostamenti legati al lavoro e al tempo libero. Il noleggio, spinto anche dai vantaggi economici (oltre che gestionali) insiti nella formula, è una realtà oggi sempre più presente nei

costumi degli italiani, soprattutto delle nuove generazioni. Spesso i privati lo utilizzano anche per testare sul campo l'efficacia delle nuove motorizzazioni e apprezzano le soluzioni di mobilità sostenibile, sicura e condivisa offerte dagli operatori. La formula consente oggi di poter scegliere, pagando un canone fisso, la motorizzazione che meglio si adatta alle proprie esigenze, da quelle tradizionali all'ibrido plug-in, fino all'elettrico. Oltre il 40% delle nuove auto elettrificate è immatricolato dal noleggio”.

Costo fisso, pacchetti 'all inclusive', crescente flessibilità dell'offerta sono alla base del successo della formula. A parità di modello e di percorrenza, ANIASA stima una convenienza media del 15% rispetto alla proprietà, senza contare altri vantaggi, quali il mancato immobilizzo del capitale per l'acquisto, il tempo risparmiato per la “burocrazia dell'auto” e le complicazioni legate alla vendita dell'usato.

Secondo analisi dell'Associazione il noleggio a lungo termine mostra a pieno la propria efficacia ed economicità con gli automobilisti (anche senza partita IVA) che percorrono tra 10 e i 25.000 km annui. In caso di percorrenze inferiori potrebbero risultare convenienti anche altre soluzioni di mobilità come il car sharing (in città) e il noleggio a breve termine per gli spostamenti nei fine settimana.

Oggi il cliente-tipo privato del noleggio a lungo termine è mediamente più giovane e più informato rispetto a quanti scelgono la proprietà; un utente più “green”, pronto anche all'alimentazione elettrica. Si noleggia principalmente per motivi di lavoro o di pendolarismo, per sostituire la seconda auto in famiglia.

Gli oltre 65mila privati si aggiungono oggi alla restante parte della clientela ormai consolidata: 80.000 aziende, 2.900 PA e una stima di circa 70mila partite IVA.

Navigando online sui siti degli operatori si può in pochi minuti avere un preventivo chiaro e trasparente sulla vettura che si vuole prendere a noleggio e sui servizi inclusi. Per una city-car si possono spendere circa 240 euro al mese, IVA compresa, 300 per una monovolume.

Aumentano gli italiani che scelgono il noleggio a lungo termine



La pandemia ha stravolto la mobilità, impattando fortemente anche sulle attività di noleggio veicoli. Malgrado questo, i cambiamenti non hanno però arrestato il trend che vede sempre più automobilisti scegliere forme di mobilità pay-per-use rinunciando all'acquisto dell'auto: oggi sono oltre 65.000 i privati (senza partita IVA) che si affidano al noleggio a lungo termine. E' questa l'istantanea che emerge dall'analisi "**Anche i privati scelgono il noleggio a lungo termine**" effettuata da **ANIASA**, l'Associazione che all'interno di Confindustria rappresenta il settore dei servizi di mobilità, che fornisce uno spaccato dei nuovi scenari di mobilità, proiettati verso l'uso del bene auto.

Massimiliano Archiapatti, Presidente ANIASA: *"La crisi economica senza precedenti, le limitazioni alla mobilità, la diffidenza verso l'uso dei mezzi pubblici e, non ultimo, l'ampio ricorso allo smart working stanno decisamente contribuendo a ridefinire le esigenze di mobilità di privati e aziende. L'auto continua a restare strumento strategico per i pur limitati spostamenti legati al lavoro e al tempo libero. Il noleggio, spinto anche dai vantaggi economici (oltre che gestionali) insiti nella formula, è una realtà oggi sempre più presente nei costumi degli italiani, soprattutto delle nuove generazioni. Spesso i privati lo utilizzano anche per testare sul campo l'efficacia delle nuove motorizzazioni e apprezzano le soluzioni di mobilità sostenibile, sicura e condivisa offerte dagli operatori. La formula consente oggi di poter scegliere, pagando un canone fisso, la motorizzazione che meglio si adatta alle proprie esigenze, da quelle tradizionali all'ibrido plug-in, fino all'elettrico.*

Oltre il 40% delle nuove auto elettrificate è immatricolato dal noleggio”.



Secondo analisi dell'Associazione il noleggio a lungo termine mostra a pieno la propria efficacia ed economicità con gli automobilisti (anche senza partita IVA) che percorrono tra 10 e i 25.000 km annui. In caso di percorrenze inferiori potrebbero risultare convenienti anche altre soluzioni di mobilità come il car sharing (in città) e il noleggio a breve termine per gli spostamenti nei fine settimana. Oggi il cliente-tipo privato del noleggio a lungo termine è mediamente più giovane e più informato rispetto a quanti scelgono la proprietà; un utente più "green", pronto anche all'alimentazione elettrica. Si noleggia principalmente per motivi di lavoro o di pendolarismo, per sostituire la seconda auto in famiglia. Gli oltre 65mila privati si aggiungono oggi alla restante parte della clientela ormai consolidata: 80.000 aziende, 2.900 PA e una stima di circa 70mila partite IVA. Navigando online sui siti degli operatori si può in pochi minuti avere un preventivo chiaro e trasparente sulla vettura che si vuole prendere a noleggio e sui servizi inclusi. Per una city-car si possono spendere circa 240 euro al mese, IVA compresa, 300 per una monovolume.

Redazione *MotoriNoLimits*

Noleggio a lungo termine, ecco quando e a chi conviene

Piace alle aziende, ma sta prendendo piede anche tra i giovani attenti alle tematiche ambientali: ecco i casi in cui questa formula fa risparmiare

La **pandemia di Coronavirus** ha cambiato profondamente le nostre abitudini. Chiusure e limitazioni agli spostamenti hanno mutato la nostra vita sociale, ma anche **il nostro modo di muoverci**. Da quando il virus ha cominciato a correre anche in Italia, un anno fa di questi tempi, il timore dei contagi ha suggerito a un numero sempre maggiore di cittadini di evitare i mezzi pubblici, preferendo usare quelli privati. È anche attraverso questa lente che vanno

analizzati i dati relativi a un altro fenomeno che si sta ormai consolidando nel nostro paese, ovvero il ricorso sempre più frequente alle **formule di noleggio a lungo termine**. Una volta, queste soluzioni erano appannaggio pressoché esclusivo delle aziende. Oggi, invece, **interessano anche ai privati**.

Incidenti stradali, ecco perché le donne rischiano di più

È quel che emerge sfogliando i dati di una ricerca dell'**Aniasa** (**Associazione Nazionale Industria dell'Autonoleggio e Servizi Automobilistici**). Lo studio dice che a oggi sono oltre 65.000 i cittadini senza partita Iva che scelgono il noleggio a lungo termine e 70.000 quelli con partita Iva. A questi, ovviamente, si aggiungono le aziende sopracitate: in ben 80.000 hanno aderito a questa formula per i propri dipendenti. **Molti esperti sono convinti che il noleggio sia il modo migliore per accelerare la diffusione di una mobilità più sostenibile**. Un dato a sostegno della loro tesi è quello relativo al numero sempre crescente di automobilisti giovani attenti alle tematiche ambientali, che lo scelgono puntando su **alimentazioni alternative** a quelle tradizionali. **Ma quando e fino a che punto il noleggio a lungo termine conviene davvero?** Una risposta arriva dalle colonne de *Il Fatto Quotidiano* oggi in edicola, che ha analizzato il tema elencando i pro e i contro della formula. Spiegando che la convenienza varia in base alle esigenze dei clienti.

Se si acquista un'automobile con l'idea di tenerla per dieci anni, per esempio, il gioco non vale la candela: in quell'arco di tempo, infatti, oltre ai **costi di acquisto vengono ammortizzati** pure quelli relativi alla manutenzione e alle riparazioni che, con l'avanzare dell'età del veicolo, tendono inevitabilmente ad aumentare. Se invece si è soliti **cambiare l'auto con maggior frequenza**, a patto di poterselo permettere, il noleggio a lungo termine conviene e non poco. Per chi cambia macchina ogni due o tre anni e percorre tra i 15.000 e i 25.000 chilometri all'anno, infatti, costi fissi e pacchetti all inclusive (che comprendono spesso manutenzione e assicurazione) si traducono in **una convenienza media superiore del 15% rispetto all'acquisto**. Chi fa meno strada, invece, oltre alla proprietà effettiva del veicolo può valutare altre formule, come il noleggio a breve termine o il car sharing.